



ABBIAMO  
SCELTO

**SUPERSANTO'S**

**La Tempesta raddoppia, il festival in due giorni**

La Tempesta «gemella» stasera e domani alle 22 a SuperSanto's (piazzale del Verano): il festival estivo de La Tempesta Dischi si fa in due. La formula sarà diversa dal solito: invece di tutti i gruppi su due palchi in un solo giorno, ci saranno tutti i gruppi in due giorni su un unico palco, stasera e domani, dalle 18 a mezzanotte. Stasera si esibiranno Tre Allegri Ragazzi Morti, The Zen Circus, il Pan del Diavolo, Uochi Toki, Mellow Mood, Iori's Eyes. In omaggio ai primi 500 paganti un cd compilation. Info: 06.89560116.

**TRINITÀ DEI MONTI**

**Englhardt dirige l'orchestra di Erlangen**

Continua fino a domani la XVIII edizione della Festa Europea della Musica. Oggi presso la scalinata di Trinità dei Monti, alle ore 18, concerto sinfonico dei 55 elementi della Symphonie Orchester Christian - Ernst Gymnasium di Erlangen, diretta dal maestro Andreas Englhardt. In programma, anche la rassegna corale presso il Museo di Roma che vedrà la partecipazione di oltre 30 cori.

**PALAZZO TAVERNA**

**Il Premio Scanno sbarca a Roma Riconoscimenti ad Arbasino e ai Lincei**

Sono Alberto Arbasino (per la sezione Letteratura), l'Accademia dei Lincei (Valori), Luigi Giampaolino (Economia), Oscar Farinetti (Alimentazione), Pier Paolo Pandolfi (Medicina), Gabriele Pescatore (Diritto), Desideria Pasolini (Ecologia), Michele Campanella e Vittorio Testa (Musica), Edgar Morin

(Sociologia) e Maria Pascuzzi (Antropologia culturale e Tradizioni) i vincitori del XL Premio Scanno. I riconoscimenti saranno consegnati nel corso di una cerimonia oggi pomeriggio (ore 18) a Palazzo Taverna. Premio speciale infine al Comitato italiano World Food Programme.

**Invito alla danza** Presentato ieri il programma, ma c'è il rischio che salti

**Balla fra le lacrime**

**Tagli del 20 per cento ai contributi della rassegna**

Lacrime amare per «Invito alla danza», la storica rassegna dell'Estate Romana che ogni anno presenta un interessante cartellone di prime nazionali a Villa Pamphilj. Quest'anno il festival si inaugura il 3 luglio con le stelle dell'Hamburg Ballett John Neumeier e l'étoile Silvia Azzaroni, ma il resto del cartellone rischia di non andare in scena perché falciato all'ultimo momento dai pesanti tagli ai contributi del Ministero dei Beni Culturali e del Comune di Roma.

«Questa situazione ci mette in ginocchio - spiega in lacrime la direttrice artistica Marina Michetti -. Ho saputo solo ieri che ci sono stati tagliati i contributi del venti per cento e, a dieci giorni dall'inizio degli spettacoli, non ho alcun mezzo per intervenire. Non so dove trovare i soldi per pagare gli artisti e spero tra 2012 e 2013 di poter far fronte ai miei impegni di spese».

Il contributo è diminuito da 72 mila 727 euro dell'anno scorso a 53 mila 719. «Ma di questi 53 mila, la bellezza di 35.750 serviranno per pagare Zetema, la società del Comune di Roma che ci affitta lo spazio di Villa Pamphilj - continua la Michetti -. Ci rimangono circa 18 mila euro per i compensi, non solo degli artisti, ma anche di tutte quelle persone, dalle sarte ai facchini, indispensabili perché ogni spettacolo vada in scena. A tutto ciò bisogna aggiungere l'aumento dell'Iva che è passata improvvisamente dal 10 al 21 per cento».

Durante la conferenza stampa di presentazione della rassegna, Marina Michetti ha ricevuto anche una comunicazione del Comune di Roma che la informava di come lo spazio di Villa Pamphilj non fosse più disponibile per il 10 di luglio, quando il cartellone prevede «Alice nel paese delle meraviglie», la nuova produzione dell'Aterballetto. «Questa situazione non ci permette più di organizzare nulla professionalmente, nel rispetto del nostro lavoro e di quello degli altri» ha aggiunto esterrefatta Marina Michetti annunciando l'evento di quest'edizione del festival che più le sta a cuore: un gala in onore della prima ballerina ed étoile Elisabetta Terabust.

Il 27 luglio «Ritratto d'artista», attraverso i balletti che l'hanno vista protagonista, ricostruisce la carriera della danzatrice con la partecipazione di stelle della danza italiana e internazionale. Il giorno prima dello spettacolo alla Terabust verrà conferito anche un premio alla carriera da Roma Capitale nella Sala dell'Esedra in Campidoglio. «Saremmo dovuti essere qui per annunciare una grande festa, ma adesso siamo tutti dispiaciuti per questa brutta situazione», commenta la Terabust, colonna della danza italiana, prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma dal 1966 e étoile nel '72. Tra gli altri eventi di «Invito alla danza» previsti fino al 31 luglio (ore 21.15, via di San Pancrazio 10, tel. 06.5819966), il 6 ci sarà l'irriverente Les Ballets Trockadero de Monte Carlo che mette in scena "en travesti" grandi scene del balletto classico da «Paquita» alla celebre «Morte del cigno». L'11 e il 12, invece, di «Lago dei cigni» andrà in scena quello vero, con il Balletto di San Pietroburgo che propone il capolavoro di Tchaikovsky con ospiti d'eccezione come Eugenio Ivanchenko e Anastasia Kolegova, primi ballerini del Teatro Marinskij. Giovedì 5 luglio è la volta di un appuntamento curioso dedicato al Flamenco. In «Pinturas, omaggio a Picasso» la compagnia FlamenQueVive mette insieme danza, musica dal vivo e video per raccontare i vari periodi della vita del pittore.

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Villa Pamphilj**  
Accanto, Alexandre Ryabko e Silvia Azzoni dell'Hamburg Ballett John Neumeier; in alto, «Pinturas», l'omaggio a Picasso; a destra, i danzatori en travesti di Les Ballets Trockadero de Monte Carlo in «Le Corsaire»; nella foto piccola, «Alice nel paese delle meraviglie», la nuova produzione dell'Aterballetto



**5 X MILLE A FAVORE DI ARPA onlus**

L'ARPA onlus è la prima Associazione nata in Italia che si occupa del problema dell'Autismo: nasce a Roma nel 1983 con lo scopo di associare genitori, parenti e tutori di persone affette da psicosi e da disturbi della comunicazione.

- L'Arpa organizza:**
- Week end
  - Strategie educative di apprendimento di attività relazionali e delle attività della vita quotidiana (A. V. Q.)
  - Incontri tra le Famiglie e tra Famiglie e Tecnici della Riabilitazione
  - Seminari di studi sulla Sindrome Autistica
  - Progetti di Ricerca

**PROGETTO GLOBALE SPERIMENTALE**

- Servizio Ambulatoriale
- Servizio Prevenzione e Diagnosi Precoce (0 - 6 anni)
- Servizio Intervento Precoce e Riabilitazione (0 - 14 anni)
- Servizi Residenziali
- Servizi Residenziali Temporanei per Adulti e Bambini
- Foresteria: Servizio per famiglie con figli disabili italiani ed europei
- Centro Socio Educativo Riabilitativo a Degenza Diurna (oltre i 14 anni)

Scade operativa Arpa:  
Via Baldassarre Longhena 98 00163 Roma  
Tel./fax 06 - 66165298 www.arpaonlus.org

**ARPA onlus!**



Associazione Italiana per la Ricerca sulla Psicosi e l'Autismo  
Via del Mascherino, 90  
00193, Roma  
Tel. 06.6280728 - 06.66165298



**CODICE FISCALE  
97028150585**

**Grazie!**

**La recensione**

**Oscuro Walser, fermo nel tempo**

Per caso, o quasi per caso, Giorgio Marini è seduto vicino mentre assistiamo a una replica di «Jakob von Gunten», lo spettacolo che Lisa Ferlazzo Natoli ha tratto dal romanzo di Robert Walser e che ci propone all'India, nell'intero spazio scenico della seconda sala. Lo spazio è grande e disposto per lungo. Ma Ferlazzo Natoli non è tipo da lasciarsi intimidire dalle cose grandi, nelle fluente note di regia lei stessa ci annuncia come ha riempito quello spazio: due armadi-dispense privi del pannello superiore, una poltroncina di legno, un lungo armadio su rotelle con tre ante che, girato su se stesso, mostra una lavagna; e poi un manichino e un'alta tramoggia legata al soffitto con corde. Siamo nell'istituto Benjamenta, una scuola per servitori, dove l'allievo Kraus, tirandole, da quelle corde fa cadere «riccioli di polvere imbiancata come fosse neve». In Walser polvere e neve sono requisiti fondamentali, e qui finiscono con l'assumere valori di simboli. I personaggi in scena sono quattro: Kraus (Emiliano Masala), naturalmente Jakob (Andrea Bosca), il direttore Bejamenta (Alberto Astorri) e sua sorella Lisa (Monica Piseddu). La drammaturgia e regista sottolinea come sia stato eliminato l'elemento corale e l'azione/non azione si concentrano su questi quattro. Ignoro cosa possano captare dello spettacolo gli spettatori che non conoscono il romanzo dello scrittore svizzero: è tutto fedele ed è tutto ellittico. Più drammaturgia e regia sono prossime al testo e all'autore (secondo l'inclinazione emotiva di Ferlazzo Natoli) più tutto sembra sfuggente, oscuro, un po' misterioso. Più i diversi modi di parlare dei personaggi acquistano ciascuno una propria singolarità, più tutto si agglutina in quel buio che viene da laggù, dal fondo della sala (della scena). Ma è di per sé eloquentissima la palla di vetro con i pesci rossi: è come se la parte significasse il tutto: c'è il buio, c'è uno spiraglio di luce, non c'è via d'uscita. Alla fine chiedo a Giorgio Marini cosa ne abbia pensato. Dice d'esserne entusiasta. Dal suo punto di vista ha ragione. Tutto vi è perfetto, senza sbavature. Ma è uno spettacolo di trent'anni fa che, inchiodato nel tempo, non ci aiuta a capire che cosa per Walser sia fruttato avvenuto. Era uno scrittore amato da pochi, ora tutti lo amano. Che cosa egli oggi rappresenta?

**Franco Cordelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**All'ombra del Colosseo**

**Gemelli leggendari, musical**



**Interprete**  
Oscar Nini è nel cast dello spettacolo

Il musical «I gemelli leggendari» stasera alle 21.45 all'Ombra del Colosseo (via di San Gregorio, parco del Celio; info: 347.2474458). «I gemelli leggendari» è un'opera ispirata al mito della nascita di Roma, dal concepimento di Romolo e Remo, fino all'assunzione di Romolo in cielo. La storia degli albori è raccontata con orchestrazione e musicalità epica, ma in una cornice profondamente umana. Scritta da Simone Martino e Ermanno Sebastiano, regia di Marco Simeoli, l'opera è divisa in due atti. Nel cast Luca Ward, la voce narrante, e Vittorio Matteucci, Oscar Nini e Luca Marconi. Protagonista femminile Emanuela Zanier.